



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2012



RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF

Emittente: POLTRONA FRAU S.p.A.

Sito web: www.poltronafraugroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012

Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2013

Glossario:.....	5
1.Profilo dell'Emittente	6
2.Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2012.....	10
<i>a.Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1 lettera a), TUF)</i>	10
<i>b.Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	11
<i>c.Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	11
<i>d.Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	11
<i>e.Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	12
<i>f.Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	12
<i>g.Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	12
<i>h.Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1 ter, e 104 bis, comma 1)</i>	12
<i>i.Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	12
<i>j.Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss., Codice Civile)</i>	13
3.Compliance (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 2, lettera a), TUF).....	15
4.Consiglio di Amministrazione	16
4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 1, lettera l), TUF).....	16
4.2 Composizione (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF).....	18
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	21
4.4 Organi Delegati.....	25
4.5 Altri consiglieri esecutivi.....	25
4.6 Amministratori Indipendenti	25
4.7 Lead Independent Director	26
5.Trattamento delle informazioni societarie.....	28
6.Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	30
7.Comitato per le Nomine.....	31
8.Comitato per la Remunerazione.....	32
9.Remunerazione degli amministratori	33
10.Comitato Controllo e Rischi	34

10 bis. Comitato Operazioni Parti Correlate	37
11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	38
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	39
11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit	39
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001	39
11.4 Società di revisione	43
11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	43
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	43
12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	46
13. Nomina dei Sindaci	48
14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	50
15. Rapporti con gli azionisti	52
16. Assemblee	53
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123 <i>bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	56
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	57

Allegati



Glossario:

Assemblea: Assemblea dei Soci di Poltrona Frau S.p.A.

Codice: Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come modificato nel marzo 2010 e nel dicembre 2011.

Codice Civile: Codice Civile Italiano

Consiglio: Consiglio di Amministrazione di Poltrona Frau S.p.A.

Emittente: Poltrona Frau S.p.A.

Esercizio: Esercizio sociale 2012

Istruzioni Borsa: Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Modello Organizzativo: Modello di Organizzazione e Gestione adottato da Poltrona Frau S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni

Organismo o OdV: Organismo di Vigilanza nominato da Poltrona Frau S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni

Regolamento Emittenti: Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria approvato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Regolamento Borsa: Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Parti Correlate: Regolamento recante norme in materia di parti correlate emanato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

Sito: sito internet di Poltrona Frau S.p.A. www.poltronafraugroup.com

Società o Poltrona Frau: Poltrona Frau S.p.A.

Statuto: Statuto sociale di Poltrona Frau S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012

TUF o Testo Unico: Testo Unico dell'intermediazione finanziaria emanato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni

La presente Relazione è stata predisposta in ottemperanza all'obbligo di fornire annualmente idonea informativa in merito al sistema di *corporate governance* adottato dalla Società e all'adesione ai principi e criteri previsti dal Codice, obbligo sancito per le società emittenti azioni quotate dall'articolo 123 *bis* del TUF e dall'articolo 89 *bis* del Regolamento Emittenti.

1. Profilo dell'Emittente

Il Gruppo Poltrona Frau è leader mondiale nel settore dell'arredamento di alta gamma con marchi di assoluto rilievo quali Poltrona Frau, Cassina, Cappellini ed altri importanti marchi.

Puntare sulla diversità e allo stesso tempo sulla complementarietà è la forza del Gruppo Poltrona Frau.

Un gruppo multiculturale, forte di profili imprenditoriali che hanno contribuito a tracciare il successo del design italiano. Sinergie industriali e produttive, innovazioni, sperimentazioni nella consapevolezza di una realtà abitativa oggi più che mai multiforme.

Poltrona Frau persegue l'eccellenza e la qualità dei suoi prodotti attraverso la continua ricerca e l'innovazione, pur rimanendo interprete di un design che tiene anche conto della tradizione e dello stile italiani. L'innovazione è un obiettivo permanente dei collaboratori di Poltrona Frau ed è frutto di una ricerca costante ed approfondita – condotta con l'ausilio delle più sofisticate ed avanzate attrezzature – operata sui materiali, sulle tecniche e sul design. L'attenzione per la qualità caratterizza ciascuna fase della vita aziendale. In ogni passaggio di produzione, dall'acquisizione delle materie prime al prodotto finale, Poltrona Frau ricerca attraverso il controllo e la verifica, meticolosi, metodici e costanti, la qualità dei prodotti che si distinguono per la loro unicità, funzionalità e capacità di soddisfare le necessità della clientela più esigente.

Poltrona Frau è quotata al Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR – gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal giorno 15 novembre 2006 ed ha, in tale occasione, aderito al Codice, ritenendo che l'allineamento della propria *corporate governance* (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla *best practice* internazionale di governo societario cui il Codice è ispirato costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Tali obiettivi sono rappresentati, infatti, non soltanto dalla creazione di valore per gli azionisti e dalla soddisfazione della clientela, ma anche dalla conduzione delle proprie attività, sia al proprio interno sia nei rapporti col mondo esterno, nel rispetto dei principi etici comunemente riconosciuti nella comunità economica internazionale e fatti propri dalla Società: trasparenza, correttezza e lealtà.

I principi e le procedure di governo societario introdotti a seguito dell'adesione al Codice costituiscono una prova diretta della particolare attenzione che la Società riserva alla predisposizione di regole di funzionamento trasparenti ed efficaci, al fine di rafforzare la percezione di affidabilità delle imprese rispetto al mercato, agli investitori e alla comunità in genere.

Ulteriore testimonianza della volontà della Società di perseguire gli obiettivi sopra esposti è senz'altro rappresentata dalla richiesta a Borsa Italiana S.p.A. della qualifica STAR per le proprie azioni ordinarie, sin dal primo giorno di negoziazione; come noto, infatti, il segmento STAR del mercato azionario è dedicato esclusivamente alle società che, fra le altre cose, si dotino di una struttura di governo societario del tutto in linea con i migliori standard internazionali ed abbiano una forte vocazione comunicativa nei confronti del mercato, improntata a criteri di particolare trasparenza.

Il sistema aziendale e le attività di Poltrona Frau sono improntati e tendono a conformarsi in modo sostanziale ai principi ed ai criteri contenuti nel Codice al fine di:

- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti ed ai rapporti infragruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno;
- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie.

I documenti fondamentali della *corporate governance* di Poltrona Frau sono:

- Statuto;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento di *Internal Dealing*;
- Regolamento Operazioni con Parti Correlate e relativa Proceduta applicativa;
- Regolamento di Gestione e comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate;
- Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Codice di Comportamento ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Politica sulla Remunerazione.

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *governance* adottato dalla Società, i documenti di maggiore interesse sono disponibili on line (in italiano ed in inglese) nella sezione del Sito www.poltronafraugroup.com area "*Investor Relations*".

La struttura di governo societario di Poltrona Frau si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione nella gestione della Società, una corretta prassi di *disclosure* nelle scelte e nei processi di formazione delle decisioni aziendali, un efficace sistema di controllo interno, nonché una rigorosa disciplina dei potenziali conflitti

di interesse e dei principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Il modello di amministrazione e controllo della Società è quello tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un revisore esterno. I principali organi sociali sono:

- A. Consiglio di Amministrazione;
- B. Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- C. Amministratore Delegato;
- D. Comitato Controllo e Rischi;
- E. Comitato Nomine e Remunerazione;
- F. Comitato Parti Correlate;
- G. Lead Independent Director;
- H. Assemblea dei Soci;
- I. Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo cui competono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi attraverso il meccanismo del voto di lista. Al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza spetta la carica di Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo ed uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri.

Allo stato, la Società non è dotata di Comitato Esecutivo.

Il **Comitato Controllo e Rischi** svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tale comitato ha anche il compito di vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società e dalle sue controllate.

Il **Comitato Nomine e Remunerazione** svolge funzioni consultive e propositive. In particolare: (i) formula al Consiglio di Amministrazione pareri in merito alla dimensione e composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché in merito al numero massimo di incarichi in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico e alle eventuali deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile; (ii) formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito al trattamento economico spettante agli Amministratori Delegati ed agli altri Amministratori titolari di particolari cariche, nonché valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e presenta al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in merito all'utilizzo dei piani di *stock option* e di altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni.

Il **Comitato Parti Correlate** svolge funzioni consultive, propositive e di vigilanza in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Il **Lead Independent Director** è l'organo che funge da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Indipendenti.

L'**Assemblea dei soci** è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà sociale. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea attraverso il meccanismo del voto di lista per un periodo di tre esercizi, è l'organo che vigila in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e in generale sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. Quest'ultima costituisce l'organo di controllo esterno alla Società. La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti e saranno esposte nel seguito del presente documento.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2012

a. *Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1 lettera a), TUF)*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Poltrona Frau ammonta ad Euro 35.068.789,75 (trentacinquemilionisessantottomilasettecentottantanove,75) ed è suddiviso in n. 140.275.159 (centoquarantamilioniduecentosettantacinque-milacentocinquantanove) azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) cadauna.

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. di Milano.

La struttura del capitale sociale di Poltrona Frau può schematizzarsi come di seguito indicato:

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale				
	Numero Azioni	% rispetto al cs	Quotato/Non Quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	140.275.159	100%	Quotato Borsa Italiana Segmento STAR	-
Azioni Ordinarie con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

L'Assemblea del 22 giugno 2009 in seduta straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi quinto e ottavo, del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 2.800.000 azioni ordinarie di Poltrona Frau a servizio di un piano di incentivazione riservato a dipendenti, amministratori e consulenti della Società e delle sue controllate, il termine per l'esecuzione dell'aumento ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile è stato fissato al 31 marzo 2014, con previsione che, se al detto termine l'aumento non fosse stato per intero collocato, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. La medesima Assemblea in seduta straordinaria ha deliberato altresì di aumentare ulteriormente il capitale sociale per un importo massimo di Euro 300.000, con emissione di massime numero 1.200.000 azioni ordinarie al servizio di un piano di incentivazione riservato all'Amministratore Delegato, il termine per l'esecuzione dell'aumento ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile è stato fissato al 31 marzo 2015 con previsione che, se al detto termine l'aumento non fosse stato per intero collocato, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Per i dettagli relativi ai sopra richiamati piani di incentivazione si rinvia alle note al Bilancio Consolidato, al paragrafo "Piani di stock options e compensi ai componenti degli organi di

amministrazione e di controllo e ai direttori generali" (pagine 190 e 191) e ai documenti predisposti ai sensi dell'articolo 84 *bis* e 84 *quater* del Regolamento Emittenti, pubblicati sul Sito *internet* della Società nella sezione *Investor Relations* al seguente indirizzo

<http://www.poltronafragroup.com/portal/page/portal/UI/webpages/groupsite/investor/gov/system/home?lang=it>.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al trasferimento di titoli.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Azionista di maggioranza di Poltrona Frau è Charme Investments S.C.A., società in accomandita per azioni di diritto lussemburghese, con sede in 18, rue de L'Eau L-1449, Lussemburgo, il cui unico accomandatario, e quindi socio di controllo, è Charme Management S.r.l. con sede a Milano, in via Santa Margherita 4.

Al 31 dicembre 2012 nessuna persona fisica o giuridica controlla Charme Management S.r.l., il cui capitale è posseduto quanto al 50% per via indiretta da Luca Cordero di Montezemolo e Matteo Cordero di Montezemolo, e per il restante 50% da una società di diritto lussemburghese posseduta da tre imprenditori internazionali.

Pertanto, Poltrona Frau è controllata per via indiretta da Charme Management S.r.l., ai sensi del Testo Unico.

Più in generale, gli azionisti che, secondo le risultanze del Libro dei Soci e delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, alla data del 31 dicembre 2012, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Charme Management S.r.l.	Charme Investments S.C.A.	51.953%	51.953%
	Poltrona Frau S.p.A.	0,739%	0,739%
Franco Moschini	Moschini S.r.l.	9,460%	9,460%
Invesco Ltd.	Invesco Ltd.	2,496%	2,496%

d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono poteri speciali.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che comportino l'impossibilità di esercitare direttamente il diritto di voto da parte di questi ultimi.

f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione del diritto di voto degli azionisti.

g. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza della Società, anche ai sensi dell'articolo 122, del TUF, non sussiste alcun accordo o pattuizione parasociale tra i soci di Poltrona Frau, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea dei soci o che possano incidere sul diritto di disporre delle rispettive partecipazioni nella Società.

h. Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1 ter, e 104 bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 1 *bis*, del TUF, e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104 *bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

Lo Statuto di Poltrona Frau non prevede l'attribuzione di deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione, né è attribuita al medesimo la possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 27 aprile 2012 l'Assemblea ha deliberato di approvare il piano di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione. Più in particolare il piano approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2012, autorizza l'acquisto di azioni proprie del valore nominale unitario di Euro 0,25 entro il limite massimo del 10% del capitale sociale pro-tempore stabilendo che:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, fino all'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2012;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non può essere superiore di massimo il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
- l'acquisto può essere effettuato, secondo le modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del Testo Unico ed all'articolo 144 *bis* del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con

ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato senza limiti temporali e secondo le finalità e modalità ammesse dalla legge, l'alienazione in tutto o in parte delle azioni proprie anche prima di aver esaurito gli acquisti. Gli atti di disposizione delle azioni proprie possono essere effettuati, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi comprese, a mero titolo esemplificativo, le seguenti modalità: alienazione in borsa, ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata, o mediante scambio di partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani adottati ai sensi dell'articolo 114 *bis* del Testo Unico, o anche mediante Offerta Pubblica di Scambio o di Vendita. Le azioni potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari. In caso di vendita il corrispettivo minimo non può essere inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita e, comunque, nel rispetto delle normative, regolamenti e prassi vigenti. Tale limite di prezzo può essere derogato nei seguenti casi *(i)* cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione gratuita o comunque di piani adottati ai sensi dell'articolo 114 *bis*, del TUF, e *(ii)* situazioni particolari di interesse della Società, quali scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società.

L'Assemblea ha quindi conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di alienazione, permuta o conferimento delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, utilizzando e ricostituendo le riserve impiegate per le operazioni sulle azioni proprie a seconda dei casi; in ipotesi di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente può essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare e fermi comunque restando i limiti quantitativi nonché le condizioni tutte previste dalla presente deliberazione.

L'Assemblea ha deliberato infine di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - ogni potere occorrente per effettuare le cessioni, anche mediante operazioni successive tra loro, e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

Alla data del 31 dicembre 2012, Poltrona Frau detiene numero 1.036.671 azioni proprie pari al 0,739 % del capitale sociale.

j. Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss., Codice Civile)

La Società, pur essendo controllata da Charme Management S.r.l. non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497, Codice Civile da parte della stessa anche in considerazione della attuale struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione - primo organo sociale responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società, i cui componenti assumono ciascuno le



proprie decisioni con libero apprezzamento e nell'interesse della generalità degli azionisti – e del Collegio Sindacale.

Si precisa che:

- (i) le informazioni richieste dall'articolo 123 *bis*, comma 1, lettera i) sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123 *ter*, del TUF (cfr. rinvio effettuato al Paragrafo 9);
- (ii) le informazioni richieste dall'articolo 123 *bis*, comma 1, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Paragrafo 4.1).



3. Compliance (ex art. 123 *bis*, comma 2, lettera a), TUF)

La Società ha aderito e adottato il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it

Poltrona Frau e le società da questa controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'emittente.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (*ex art. 123 bis*, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a sette e non superiore a tredici membri. Il numero dei componenti del Consiglio è determinato dall'Assemblea che procede alla nomina e gli Amministratori così nominati durano in carica fino a tre esercizi o per il periodo inferiore stabilito dall'Assemblea, e sono rieleggibili. Il mandato degli Amministratori scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina degli Amministratori avviene attraverso il meccanismo del voto di lista: il *quorum* minimo per poter presentare tali liste da parte di singoli soci, o da gruppi di essi, è rappresentato dal 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista, o della minor misura stabilita dalla normativa vigente; con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, pubblicata ai sensi dell'articolo 144 *quater* del Regolamento Emittenti, Consob ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, in linea con le previsioni dello Statuto.

Per quanto riguarda la tempestiva ed adeguata informazione circa i profili dei candidati, lo Statuto prevede l'obbligo di depositare le liste, corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della prima adunanza assembleare. Le liste sono messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Le liste devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

(i) elenco e generalità dei soci che presentano la lista;

(ii) curricula vitae di ciascun candidato, con eventuale indicazione del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal TUF e dal Codice, nonché degli altri incarichi in organi di amministrazione e controllo di altre società, al fine di valutarne la compatibilità con il diligente ed informato svolgimento del ruolo di Amministratore della Società;

(iii) la dichiarazione di accettazione della candidatura di ciascun componente della lista, accompagnata dall'attestazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e il possesso dei requisiti necessari per rivestire la carica di Amministratore previsti dalla legge e dallo Statuto nonché, ove indicati come Amministratori Indipendenti *ex art. 147 ter* del TUF o come Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di comportamento redatto dalla Società di gestione del mercato, la sussistenza di tali requisiti di indipendenza.

La lista che non osserva le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

In caso di presentazione di una pluralità di liste, queste non devono essere collegate in alcun modo, nemmeno indirettamente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- a. al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza spetta la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b. qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste;
- c. qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei presenti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo amministratore indipendente *ex* articolo 147 *ter* del TUF, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti; il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto presidente;
- d. qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto nella stessa lista secondo l'ordine progressivo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti *ex* articolo 147 *ter* del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge e fermo il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è liberamente effettuata, ai sensi di legge, senza che all'uopo rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla lista di maggioranza o dalla lista di minoranza, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge nonché il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato la quota di candidati prevista dalla disciplina pro-tempore vigente, arrotondata, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti del Consiglio, come sopra stabilito, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato dalla lista.

Dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ai sensi delle disposizioni applicabili (Lista di Minoranza), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto un solo amministratore indipendente *ex* articolo 147 *ter* del TUF, risulterà eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente *ex* articolo 147 *ter* del TUF indicato nella lista di minoranza.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente *ex* articolo 147 *ter*, o il diverso numero stabilito dalla normativa vigente, con un numero progressivo non superiore a sette.

Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente, o il diverso numero stabilito dalla normativa vigente.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la necessità di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi ma essendo presente, nell'attuale composizione del Consiglio stesso, un solo amministratore esecutivo, non ha ritenuto di dover pianificare un'eventuale successione predeterminando le modalità di individuazione di un nuovo amministratore esecutivo, essendo tale evento strettamente dipendente dal contesto che lo origina.

Lo Statuto approvato dall'Assemblea tenutasi il giorno 30 aprile 2007 e modificato rispettivamente con le delibere delle Assemblies del 22 giugno 2009, del 17 novembre 2010, dell'11 luglio 2011 e del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012, è conforme alle disposizioni introdotte in materia dalla legge del 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d. Legge sul Risparmio) e successive modificazioni. Alle modifiche dello Statuto si applicano le maggioranze previste dalla legge.

4.2 Composizione (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d*), TUF)

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 27 aprile 2012, ha determinato in undici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nominato l'attuale Consiglio, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2014. I componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati interamente tratti dall'unica Lista, presentata dal socio di maggioranza Charme Investments

S.C.A., titolare, al momento della presentazione della Lista, di numero 72.877.000 azioni, pari al 51,953% del capitale sociale. La Lista del socio di maggioranza è stata la sola lista presentata ed è stata votata da azionisti rappresentanti numero 92.616.025 azioni pari al 66,024% del capitale sociale. La Società ha pertanto eletto i membri del Consiglio in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio tenutasi in data 27 aprile 2012, la quale ha approvato l'unica Lista con numero 90.130.012 voti favorevoli, pari al 97,316% del capitale sociale rappresentato in Assemblea e al 64,252% del capitale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al 31 dicembre 2012, risultava pertanto così composto:

1. **Franco Moschini**, nato a Macerata, il 10 giugno 1934. Ha frequentato la facoltà di Economia e Commercio all'Università di Perugia. Dal 1962 ha dedicato la propria attività professionale ed imprenditoriale in Poltrona Frau. Ha ricoperto cariche direttive in vari enti associativi di categoria tra cui la presidenza nazionale di Assaredo, l'associazione degli imprenditori italiani del mobile e in numerose associazioni culturali.
2. **Matteo Cordero di Montezemolo**, nato a Torino, il 7 aprile 1977. Laureato in Economia Aziendale all'Università di Bologna. Dopo aver maturato un'esperienza lavorativa presso Goldman Sachs di New York e Londra nella divisione Investment Banking e Corporate Finance, ha contribuito attivamente alla costituzione del Fondo di Private Equity Charme Investments. È Amministratore Delegato delle società Charme Management S.r.l. e della società Montezemolo & Partners SGR S.p.A. Ricopre la carica di Consigliere di amministrazione in alcune società tra cui Ballantyne Cashmere S.p.A., Octo Telematics S.p.A. e Bellco S.r.l.
3. **Dario Rinero**, nato a Torino, il 2 giugno 1961. Dopo aver maturato un'esperienza lavorativa durata 14 anni nel gruppo Barilla ha continuato il suo percorso professionale nel gruppo Coca-Cola HBC Italia diventando nel 2005 Presidente e Amministratore Delegato. Siede nella Giunta Nazionale di Confindustria e di Assolombarda, nei consigli direttivi di Indicod-ECR, di Mineracqua e di Centromarca. Siede inoltre nel Comitato di Presidenza di Federalimentare e nel Consiglio di Amministrazione di American Chamber of Commerce.
4. **Tommaso Beolchini**, nato a L'Aquila, il 14 agosto 1968. Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano; è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. Ha contribuito attivamente dal 2002 alla costituzione del Fondo di Private Equity Charme Investments e all'acquisizione di tutte le società attualmente partecipate. È Dirigente e Amministratore in Montezemolo & Partners SGR S.p.A. e anche Amministratore di Charme Management S.r.l. È membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società tra cui PF Emirates Interiors LLC, Octo Telematics S.p.A. e Bellco S.r.l.
5. **Innocenzo Cipolletta**, nato a Roma, l'8 dicembre 1941. È laureato in Scienze Statistiche presso l'Università di Roma. Presidente di UBS Italia SIM S.p.A., Presidente di UBS Finanziaria S.p.A. e Presidente dell'Università degli Studi di Trento. Da settembre 2006 ha ricoperto la qualifica di Presidente di Ferrovie dello Stato fino a luglio 2010. Ha altresì ricoperto il ruolo di Presidente de Il Sole 24ore

dal 2004 al 2007 e della Marzotto S.p.A. dal 2000 al 2003. Il Dott. Innocenzo Cipolletta, possiede i requisiti previsti dalla legge per essere qualificato come Amministratore Indipendente.

6. **Luca Cordero di Montezemolo**, nato a Bologna, il 31 agosto 1947. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Roma e specializzato in Diritto Commerciale Internazionale alla Columbia University di New York. Dal 2004 al 2008 è stato Presidente della Confindustria e Presidente della Fiera Internazionale di Bologna. È Presidente della Ferrari S.p.A. dal 1991 e Vice Presidente di Unicredit S.p.A. dal 2012. È Consigliere di Amministrazione di La Stampa S.p.A., del Gruppo Francese PPR, di Tod's S.p.A., di Montezemolo & Partners SGR, di Delta Topco Ltd, di Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A e di Fiat S.p.A.
7. **Libero Milone**, nato a L'Aja, il 16 luglio 1948. È stato Presidente e CEO Italia e Componente del Worldwide Board e Governance Committee tra il 2003 e il 2007 di Deloitte, società ove ha ricoperto il ruolo di partner dal 1984. Tra il 2008 ed il 2011 è stato Senior Advisor e Presidente Onorario di Protiviti e Componente dell'Audit Committee del World Food Program. Ad oggi è Consigliere Indipendente di Fiat Industrial S.p.A. e Falck Renewables S.p.A. e nelle stesse ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato Controllo Interno. Il Dottor Libero Milone possiede i requisiti previsti dalla legge per essere qualificato come amministratore indipendente.
8. **Mario Paolo Moiso**, nato a Torino, il 17 Febbraio 1960. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995 e svolge la professione di Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ricopre la carica di Sindaco e Amministratore in alcune società tra cui si segnalano Fintel Energia Group S.p.A., Co.mec S.r.l. e Delna S.p.A.
9. **Pietro Lorenzo Romani**, nato a Fermo, il 1 febbraio 1967. Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano con specializzazione Finanza Aziendale. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. Ha contribuito attivamente dal 2002 alla costituzione del Fondo di Private Equity Charme Investments e all'acquisizione di tutte le società attualmente partecipate. È dirigente e Amministratore in Montezemolo & Partners SGR S.p.A. e Amministratore di Charme Management S.r.l.
10. **Luigi Sala**, nato a Milano, il 29 maggio 1957. È laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano e ha frequentato un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano. Nel 1988 ha contribuito, in veste di partner fondatore, alla istituzione e gestione del Fondo BS Private Equity, fondo di cui è stato Amministratore Delegato fino al 2001 e poi Presidente fino al 2004. È stato altresì fondatore e Amministratore Delegato del Fondo Private Equity Magenta fino al 2008. È presidente del Consiglio di Amministrazione di Montezemolo & Partners SGR S.p.A., e presidente del Consiglio di Amministrazione e co-investitore di Octo Telematics S.p.A. e consigliere di Bellco S.r.l.

11. **Irene Tinagli**, nata a Empoli (FI), il 16 aprile 1974. Laureata all'Università Bocconi di Milano, ha ottenuto un Master of Science e un PhD in Public Policy and Management presso la Carnegie Mellon University di Pittsburgh; è docente presso l'Università Carlos III di Madrid. Esperta di innovazione, creatività e sviluppo economico, è stata consulente del Dipartimento Affari Economici e Sociali dell'ONU, della Commissione Europea, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e di numerosi governi regionali, enti e aziende in Italia e all'estero; è inoltre attiva in numerose associazioni legate alle politiche sociali e ai diritti civili in Italia. Si segnala che la Prof.ssa Tinagli possiede i requisiti previsti dalla legge per essere qualificata come Amministratore Indipendente.

Per la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché per le informazioni riguardanti ciascun membro, si veda la Tabella 2 Allegata *sub* "A".

Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Il Consiglio tuttavia effettua una valutazione in merito di volta in volta, dando evidenza dei risultati di tale valutazione nei relativi verbali, utilizzando in via principale quali criteri di valutazione: *(i)* il ruolo del Consigliere all'interno della Società (esecutivo, non esecutivo, indipendente, componente di uno o più comitati); *(ii)* la natura e dimensione dell'ente in cui gli incarichi sono ricoperti e il ruolo del Consigliere rispetto a tali enti (si ha, tra l'altro, riguardo all'oggetto sociale dell'ente, alla strutturazione della *governance*, al numero di riunioni cui il consigliere è chiamato a partecipare in funzione del ruolo dallo stesso ricoperto all'interno dell'ente, agli incarichi attribuiti al consiglieri e alle eventuali deleghe); *(iii)* l'eventuale appartenenza di tali enti allo stesso gruppo dell'Emittente.

L'attuale composizione del Consiglio è stata ritenuta idonea dal Consiglio stesso sulla base dei suindicati criteri.

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio ha proposto che gli amministratori, nel corso dell'esercizio 2013, trascorrono una giornata presso gli stabilimenti della Società a Tolentino e presso gli stabilimenti di Cassina S.p.A. a Meda; tale iniziativa è finalizzata a fornire agli amministratori una migliore conoscenza dell'attività produttiva intrapresa dall'Emittente e dal Gruppo e del settore di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (*ex art. 123 bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare in osservanza delle scadenze di legge e di un calendario dei lavori che viene definito annualmente. Nel corso dell'Esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Poltrona Frau si è riunito 6 volte, la durata media delle riunioni può indicativamente quantificarsi in circa 1 ora e 40 minuti.

Per l'esercizio 2013 il Consiglio ha programmato numero 4 riunioni, di cui una già tenutasi in data 14 marzo 2013.

Preliminarmente alle riunioni il Presidente provvede a fornire completa ed esauriente informativa sulle materie da trattare a tutti i componenti. Nel corso dell'Esercizio il Presidente ha sempre provveduto a fornire tempestivamente dette informazioni a tutti i componenti del Consiglio ed ha altresì provveduto affinché agli argomenti posti all'ordine del giorno potesse essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

Nel corso dell'Esercizio 2012 il Dott. Cesare Parachini (Chief Financial Officer di Gruppo nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154 *bis* del TUF) ha sempre partecipato alle riunioni consiliari al fine di dare ai Consiglieri completa e corretta informativa in merito ai dati finanziari e contabili della Società, quando questi sono risultati rilevanti in relazione all'opportuno approfondimento delle materie da trattare poste all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed alla gestione dei conflitti di interesse. La valutazione del sistema di controllo è effettuata costantemente. In particolare sono rilevati, descritti e monitorati i più rilevanti processi amministrativi della capogruppo Poltrona Frau. I principali controlli sono identificati in apposite matrici (*risk control matrix*) e periodicamente testati per valutarne l'effettiva operatività e funzionamento. È inoltre monitorata l'attuazione del *remediation plan* predisposto al fine di migliorare il sistema di controllo interno.

Al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo e il periodico monitoraggio della loro attuazione, nonché la definizione della struttura del Gruppo e del sistema di governo societario della Società stessa.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alla gestione dei conflitti di interesse. Ai fini della *compliance* a quanto previsto dalla Legge n. 262/2005 sono state individuate quali società controllate aventi rilevanza strategica, le società Cassina S.p.A. e Cap Design S.p.A.

Il Consiglio ha costantemente valutato durante le sue riunioni il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In base alla procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 150 del TUF adottata dalla Società, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. In tale procedura il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano

un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Si rimanda, per più approfondita analisi, al testo della procedura disponibile sul sito internet della Società al seguente link:

<http://www.poltronafraugroup.com/portal/page/portal/new/webpages/groupsite/investor/go/v/system/home?lang=it>

Nella riunione del 13 marzo 2012, il Consiglio ha effettuato una valutazione finalizzata a verificare l'effettivo adeguamento ai principi e criteri applicativi del Codice, con specifico riferimento al ruolo e al funzionamento del Consiglio stesso. In tale circostanza, l'organo amministrativo della Società ha innanzitutto preso in esame la propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché la dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati costituiti al proprio interno, ed è pervenuto al seguente giudizio:

"Il Consiglio di Amministrazione di Poltrona Frau, tenuto conto:

(i) della dimensione dell'organo amministrativo, che appare proporzionata all'entità ed all'importanza della Società nonché coerente con la funzione di società a capo del gruppo Poltrona Frau, in quanto consente di gestire e monitorare adeguatamente l'andamento dell'intero gruppo;

(ii) della composizione del medesimo organo consiliare, che si stima congrua – grazie alla presenza delle diversificate professionalità ivi rappresentate ed alla prevalenza di Amministratori non esecutivi – in quanto permette di affrontare con competenza ed autorevolezza le svariate materie che il Consiglio si trova di volta in volta ad esaminare;

(iii) dell'efficiente funzionamento dell'organo amministrativo riscontrato sinora, come disciplinato dalle disposizioni statutarie e normative vigenti;

esprime un giudizio senza rilievi sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, sugli organi da esso delegati e sui Comitati istituiti al proprio interno, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina".

Su proposta del Collegio Sindacale, sentiti gli Amministratori Indipendenti, si è inoltre dato corso al *Self Assessment* del Consiglio di Amministrazione completatosi in data 1 marzo 2013.

Nella struttura di governo societario di Poltrona Frau, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo alla competenza dell'Assemblea.

Lo Statuto riserva altresì alla competenza non delegabile del Consiglio, fatto salvo il potere deliberativo dell'Assemblea straordinaria, le deliberazioni relative a:

- (i) fusioni e scissioni ai sensi degli articoli 2505, 2505 *bis*, 2505 *ter* del Codice Civile;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;

- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Lo Statuto prevede inoltre che il Consiglio possa delegare, nei limiti di legge e di Statuto, le proprie attribuzioni a singoli Amministratori e/o ad un comitato esecutivo, determinandone i poteri e coordinandosi con tali organi delegati e con il Collegio Sindacale in modo da essere informato con cadenza almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Lo Statuto attribuisce altresì al Consiglio il potere di nominare Direttori Generali, Vice Direttori Generali, Direttori, Vice Direttori e procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone poteri e funzioni, e di nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive (v. *infra*).

Viene, infine, assicurato un sufficiente coordinamento informativo circa l'andamento della gestione della Società e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, attraverso l'obbligo degli Amministratori, previsto dallo Statuto, di riferire al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 150 del Testo Unico con periodicità trimestrale, mediante relazione scritta ovvero anche oralmente nel corso delle riunioni dell'organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza di norma bimestrale. A giudizio della Società, la frequenza delle riunioni consiliari consente all'organo amministrativo di esercitare efficacemente i propri compiti direttivi in merito alle strategie industriali e finanziarie della Società, e i propri doveri di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente, dal Vice-Presidente, dall'Amministratore Delegato o da un Sindaco con tempestività e comunque almeno cinque giorni di calendario prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a ventiquattro ore. L'avviso di convocazione contiene, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare, anche l'elenco delle materie da trattare.

La riunione del Consiglio volta a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è fissata per il giorno 14 marzo 2013.

Con riunione del 27 aprile 2012, il Consiglio, vista la delibera assembleare adottata in pari data, ha ripartito al suo interno il compenso degli amministratori determinato dall'Assemblea. In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ha deliberato di prevedere un compenso annuale per gli Amministratori pari a Euro 100.000, ad esclusione dell'Amministratore Delegato. Il Consiglio in pari data ha deliberato di suddividere l'importo sopra citato in

funzione degli incarichi affidati ai Consiglieri in ambito aziendale e pertanto di prevedere la remunerazione del Presidente e dei Consiglieri che ricoprono una o più cariche nei Comitati interni della Società: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Parti Correlate. In relazione all'approvazione di operazioni con parti correlate e/o di operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse proprio o di terzi si rinvia al successivo Paragrafo 12.

4.4 Organi Delegati

Amministratori Delegati

Con delibera del 27 aprile 2012, al Consigliere Dario Rinero sono stati attribuiti tutti i poteri relativi all'ordinaria amministrazione della Società, ad eccezione dei poteri riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione e nei limiti del budget annuale previsto, con facoltà di subdelegare in tutto o in parte i propri poteri per singoli atti o categorie di atti.

Dario Rinero, unico consigliere delegato della Società, è qualificabile come *chief executive officer*, a tal proposito, evidenziamo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice.

L'Amministratore Delegato riferisce trimestralmente al Consiglio in merito al generale andamento della gestione, alla sua prevedibile evoluzione nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Presidente e/o l'Amministratore Delegato comunicano tempestivamente agli altri amministratori in merito alle dinamiche aziendali in modo da rendere la loro partecipazione alle riunioni consiliari il più possibile consapevole ed efficace.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Franco Moschini, non ha deleghe gestionali né riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo

Come precisato al paragrafo 1, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione utile.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio non vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 Amministratori Indipendenti

I seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione (nominati dalla Assemblea dei soci del 27 aprile 2012), sono in possesso dei requisiti di indipendenza così come richiesto da Regolamento e Istruzioni di Borsa, nonché dai principi e criteri applicativi indicati nell'articolo 3 del Codice e, segnatamente:

- a. *Innocenzo Cipolletta,*
- b. *Liberio Milone,*
- c. *Irene Tinagli.*

Il numero di Amministratori Indipendenti (tre su un Consiglio di undici) risulta adeguato in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività della Società; esso è infine sufficiente alla costituzione dei Comitati, interni al Consiglio, che la Società ha ritenuto di adottare.

L'indipendenza dei tre Amministratori Indipendenti è stata oggetto di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 10 maggio 2012.

Tale verifica è stata effettuata sulla base dei criteri stabiliti nel Regolamento e nelle Istruzioni di Borsa, nonché dei principi e criteri applicativi indicati nell'articolo 3 del Codice, ed ha avuto un sostanziale esito positivo, con la conferma dei requisiti in questione in capo agli Amministratori Indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto nella riunione del 10 maggio 2012 una verifica in merito alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ad esito della quale non sono emersi rilievi.

Nel corso dell'Esercizio 2012, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti separatamente in data 13 marzo 2012 affrontando nello specifico i seguenti temi:

- nomina di un nuovo Amministratore Indipendente in conformità alla disciplina di equilibrio tra generi pro-tempore vigente;
- partecipazione di tutti gli Amministratori Indipendenti ad un numero sufficiente di riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- tempistica dei flussi informativi relativi all'andamento della Società rispetto al budget annuale.

Gli Amministratori Indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, sono tenuti, ai sensi dello Statuto, a comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è liberamente effettuata ai sensi di legge, senza che rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti previsto dalla legge nonché il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

4.7 *Lead Independent Director*

Il Consiglio, in data 27 aprile 2012, ha confermato il Dott. Innocenzo Cipolletta quale *Lead Independent Director*, pur non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice per la sua nomina.

La Società ha ritenuto di voler procedere alla nomina del *Lead Independent Director*, nonostante non ricorrano i presupposti previsti dal Codice, nella convinzione che lo stesso debba rappresentare, come effettivamente rappresenta, il punto di riferimento e



coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Indipendenti. Il *Lead Independent Director* può, tra l'altro, convocare - di propria iniziativa o su richiesta di altri Amministratori - apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. *Independent Directors' executive sessions*) per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa, con la possibilità altresì di invitare esponenti del management per un confronto con la struttura organizzativa.

Come previsto, nel corso dell'Esercizio 2012, il *Lead Independent Director* ha rappresentato il punto di riferimento e raccordo, anche tramite periodiche consultazioni informali, degli Amministratori Indipendenti con il management della società e ha contribuito a garantire sempre la presenza di un numero adeguato di Amministratori Indipendenti.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Al fine di adeguare le procedure e le regole interne alla Società ai principi e alle norme contenute nel Testo Unico, nel Regolamento Emittenti e nel Codice, in materia di trattamento delle informazioni c.d. privilegiate, il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2006 ha adottato una procedura per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate ("*Internal Dealing Code*"), che tiene conto della disciplina sugli abusi di mercato e che regola altresì l'istituto del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 115 *bis* del Testo Unico.

Tale procedura, assieme al Regolamento di gestione e comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, è volta a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate relative a Poltrona Frau e/o società dalla stessa controllate.

All'interno di tale procedura sono dettate in particolare specifiche disposizioni finalizzate a:

- (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato,
- (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché
- (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Ulteriori finalità di detta procedura sono quelle di: (i) evitare che il trattamento delle informazioni privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative, e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società emittente sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Allo scopo di illustrare in modo completo le caratteristiche della procedura implementata dal Consiglio per il trattamento delle informazioni privilegiate, se ne riportano brevemente di seguito gli elementi essenziali.

Definizione di informazione privilegiata

Per Informazione Privilegiata si intende un'informazione di carattere preciso, non di pubblico dominio, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e che è tale, se resa pubblica, da influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

Destinatari della procedura

Sono tenuti al rispetto delle procedure in questione gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti della Società e delle società da questa controllate, nonché le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in



ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative a Poltrona Frau o alle sue controllate (le "*Persone Informate*").

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le persone informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

È fatto assoluto divieto ai predetti soggetti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano Informazioni Privilegiate, che non siano state inserite in documenti già diffusi al pubblico.

Ogni rapporto con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali finalizzato alla divulgazione di Informazioni Privilegiate deve avvenire esclusivamente per il tramite della funzione *Investor Relations*, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato, il quale cura le modalità di gestione delle Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle sue controllate, i rapporti tra la Società e gli investitori istituzionali, nonché i rapporti con la stampa, avvalendosi allo scopo anche del supporto della funzione di Comunicazione Esterna.

La Società ha altresì istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'articolo 115 *bis* del TUF, stabilendo la procedura per la tenuta di detto Registro e nominando la Dottoressa Francesca Cocco (*Investor relations*) responsabile della sua tenuta e del suo aggiornamento.

La documentazione sopra descritta, ivi comprese le relative procedure, viene periodicamente verificata/aggiornata nonché, in caso di modifiche, tempestivamente comunicata ai soggetti interessati.

L'*Internal Dealing Code* è disponibile sul Sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations – Governance*, al seguente indirizzo:

<http://www.poltronafraugroup.com/portal/page/portal/UI/webpages/groupsite/investor/gov/system/home?lang=it>

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, in data 24 luglio 2006, ha deliberato di istituire al proprio interno *(i)* un Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) ed *(ii)* un Comitato per la Remunerazione (ora Comitato Nomine e Remunerazione).

Il Consiglio, in data 27 aprile 2012, ha provveduto a ricostituire al suo interno il Comitato Controllo e Rischi procedendo alla nomina dei componenti il suddetto Comitato.

In data 10 maggio 2012 il Consiglio ha altresì provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione, in sostituzione del Comitato per la Remunerazione, provvedendo a nominarne i componenti nella stessa sede.

Il Consiglio, in data 27 agosto 2010, ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato Parti Correlate ai fini di cui alla normativa Parti Correlate; in data 27 aprile 2012 il Consiglio ha provveduto a nominare i nuovi componenti di tale Comitato.

I Comitati rappresentano un'articolazione interna al Consiglio e svolgono un ruolo consultivo e/o propositivo, migliorando, in tal modo, la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio stesso.

Vista la correlazione tra il conferimento degli incarichi e la remunerazione degli stessi, il Comitato Controllo e Rischi ha ritenuto di proporre l'unione delle competenze del Comitato per le Nomine con quelle del Comitato per la Remunerazione, costituendo dunque un unico Comitato Nomine e Remunerazione.

Per la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si veda Tabella 2 Allegata sub "A".

7. Comitato per le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione in data 10 maggio 2012.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è costituito da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati dal Consiglio in occasione della riunione del 10 maggio 2012:

- a. Innocenzo Cipolletta (Presidente)
- b. Libero Milone
- c. Tommaso Beolchini

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente, Prof. Innocenzo Cipolletta.

Essendo stato il Consiglio di Amministrazione nominato in data 27 aprile 2012, restando lo stesso in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e non essendo intervenuti cambiamenti all'interno dell'organo di amministrazione durante l'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione non si è riunito al fine di deliberare su possibili nomine.

Il numero di riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione programmato per l'esercizio in corso è 4 di cui 2 riunioni già tenute.

Alle riunioni hanno partecipato, in quanto invitati dal Comitato, il Dottor Dario Rinero e il Dottor Cesare Parachini.

Il Comitato per le Nomine e Remunerazione, con riferimento alle funzioni relative alle nomine, (i) formula al Consiglio di Amministrazione pareri in merito alla dimensione e composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché in merito al numero massimo di incarichi in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico e alle eventuali deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile; (ii) propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.



8. Comitato per la Remunerazione

Ai fini di cui al presente Paragrafo Si rinvia al seguente link:

<http://www.poltronafraugroup.com/portal/page/portal/new/webpages/groupsite/investor/gov/system/home?lang=it>



9. Remunerazione degli amministratori

Ai fini di cui al presente Paragrafo Si rinvia al seguente link:

<http://www.poltronafraugroup.com/portal/page/portal/new/webpages/groupsite/investor/gov/system/home?lang=it>

10. Comitato Controllo e Rischi

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 27 aprile 2012 e composti, come da delibera del 14 marzo 2013 da:

- a. Libero Milone (Presidente);
- b. Mario Paolo Moiso;
- c. Innocenzo Cipolletta.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal presidente, Prof. Innocenzo Cipolletta.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto numero 7 riunioni, tutte verbalizzate, della durata media di 1 ora e 35 minuti.

Per l'esercizio 2013 il Comitato ha programmato numero 6 riunioni, di cui 3 già tenutesi.

La partecipazione dei Consiglieri è risultata pari al 100% delle riunioni come evidenziato nella **Tabella 2** in Allegato).

Il Comitato si riunisce di norma prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, ovvero ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un Amministratore Delegato.

Sia il Consigliere Mario Paolo Moiso sia il Consigliere Libero Milone hanno esperienza in materia contabile, finanziaria e/o di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato inoltre l'Amministratore Delegato Dario Rinero, il dott. Cesare Parachini Chief Corporate Officer del Gruppo, il dott. Giovanni Blundo Responsabile Bilancio Consolidato ed il dott. Luca Russo, Responsabile Internal Audit, su invito del Comitato stesso per riferire su singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad avere funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio relativamente al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha anche il compito di vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dalla Società e dalle sue controllate.

In particolare compete al Comitato:

- (i) fornire al Consiglio assistenza durante l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, e assistere il Consiglio stesso nell'individuazione di un Amministratore esecutivo, preferibilmente

l'Amministratore Delegato, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- (ii) esaminare e valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio;
- (iii) su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) sovrintendere alle attività dell'Internal Audit, in particolare esaminando il piano di lavoro preparato dai preposti all'Internal Audit nonché le risultanze e le relazioni periodiche delle attività di Internal Audit;
- (v) assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (vi) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) chiedere alla funzione di internal audit – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale.

Inoltre, compete al Comitato Controllo e Rischi:

- a) assistere il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) assistere il Consiglio nella descrizione, nella Relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- c) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- d) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è occupato, tra le altre cose, di analizzare i dati contabili di periodo, di verificare lo stato delle attività legate alla Legge n. 262/2005 (art. 154 *bis*, TUF) in materia di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari, di monitorare lo stato di avanzamento del processo di revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche, di analizzare le linee guida e le procedure emesse per il funzionamento del sistema di controllo interno nel Gruppo, di valutare la sussistenza dei requisiti di

indipendenza degli amministratori e di valutare il sistema di controllo interno della Società e nel Gruppo.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha sempre partecipato il Collegio Sindacale nonché il *Chief Corporate Officer* di Gruppo e di volta in volta, in relazione ai temi da affrontare, altri rappresentanti della Società.

Per quanto riguarda il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo *(i)* può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti; *(ii)* può richiedere al Consiglio di avvalersi per lo svolgimento della propria attività di consulenze esterne.

Il Comitato definisce annualmente un budget di spesa che sottopone al Consiglio in occasione della Relazione al 31 dicembre. La Società mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie corrispondenti al budget approvato dal Consiglio.

Per le convocazioni nonché per la validità della costituzione e delle deliberazioni si applicano le norme dettate dal Regolamento del Comitato.

Il Regolamento prevede che il Comitato sia convocato dal Presidente ovvero a seguito di richiesta scritta anche di un solo componente. In ogni caso il Comitato è riunito sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sull'approvazione del progetto di bilancio nonché sulla relazione semestrale e trimestrale.

L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, mediante raccomandata e/o fax e/o e-mail al recapito indicato da ciascun destinatario, di norma almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di necessità e urgenza, detto avviso può essere inviato almeno un giorno prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso contiene l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. Il Comitato, comunque, può validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, nella sezione riservata al Comitato del Sito del Gruppo Poltrona Frau di norma contestualmente all'avviso di convocazione. La documentazione può altresì essere inviata per posta elettronica agli indirizzi indicati dai componenti del Comitato.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni del Comitato sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Come descritto nel precedente Paragrafo 4.3, in data 14 marzo 2013, il Consiglio si è espresso senza eccepire rilievi sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.



10 bis Comitato Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012 ha ricostituito il Comitato Parti Correlate investito di importanti compiti ai fini della valutazione delle operazioni con parti correlate eventualmente poste in essere dalla Società. Si rinvia per maggiori dettagli in merito, al successivo Paragrafo 12.

Il Comitato Parti Correlate è costituito da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 27 aprile 2012:

- a. Innocenzo Cipolletta (Presidente)
- b. Irene Tinagli
- c. Libero Milone

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione di Poltrona Frau conserva il ruolo centrale per il coordinamento e l'indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definendo le linee generali degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Società e del Gruppo affinché siano rispettati i corretti principi di gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto al modello adottato – *CoSO Report* – ed alle *best practice* internazionalmente riconosciute.

La Società ha definito un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coerente con gli obiettivi di garantire:

- l'efficacia ed efficienza delle attività operative;
- l'attendibilità delle informazioni di bilancio;
- la conformità alle leggi ed ai regolamenti in vigore.

Il sistema di controllo interno adottato dalla Società è stato strutturato prendendo come riferimento il modello "Il sistema di controllo interno", emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission Report – CoSO Report*. Il sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento affinché sia costantemente ritenuto idoneo ed adeguato per presidiare le principali aree a rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei segmenti di business in cui il Gruppo opera (residenziale, contract e car), anche in funzione di eventuali novità normative e regolamentari.

Il sistema di gestione dei rischi adottato dalla Società deve essere letto unitamente al sistema di controllo interno anche in relazione all'informativa finanziaria ed alle altre comunicazioni sociali, costituendo, gli stessi, elementi essenziali del medesimo sistema. Pertanto, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, il Gruppo ha avviato un approccio metodologico di gestione preventiva dei rischi, orientando le attività sul campo in un'ottica di riduzione preventiva della probabilità di accadimento dei rischi e del loro impatto. Nell'ambito del Gruppo, la strategia di riduzione della probabilità di accadimento dei rischi è pertanto caratterizzata da un mix di rischi sia di natura finanziaria sia di natura operativa.

Le modalità adottate per identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi che normalmente caratterizzano i processi aziendali sono riepilogati nelle procedure aziendali, redatte ai fini di cui sopra. Essendo state elaborate con il coinvolgimento delle funzioni operanti nell'ambito dei processi di volta in volta individuati, permettono il rafforzamento della sensibilità del *management* nel processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio valuta con cadenza semestrale, in occasione dell'analisi della proposta di Relazione Finanziaria Semestrale e della proposta di Bilancio di Esercizio e Consolidato, con

l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esaminando, tra le altre, le evidenze delle attività effettuata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012 ha nominato il Dottor Dario Rinero quale Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi demandandogli il compito di procedere alla verifica sulla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Dottor Rinero nel suo ruolo di Amministratore incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è coadiuvato dal Comitato Controllo e Rischi e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti delle proprie verifiche.

In coerenza con le attività effettuate dal Responsabile *Internal Audit*, il Dottor Rinero ha definito le linee guida per l'identificazione dei principali rischi aziendali afferenti i diversi segmenti di business in cui la Società opera e tenendo pertanto conto delle caratteristiche delle attività svolte sia da Poltrona Frau sia delle società da essa controllate e dalle Joint Venture. Tale attività ha reso possibile l'adozione di un approccio *risk based* per il disegno delle procedure di *internal audit* e per l'esecuzione delle attività sul campo. Le risultanze di tali attività sono riepilogate in apposite relazioni che con periodicità semestrale sono riportate al Consiglio di Amministrazione in coordinamento con la relazione del Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale ;
- ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché potessero essere prese le opportune iniziative.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Fino al 31 agosto 2012, data delle sue dimissioni, il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato rivestito dal Dott. Luca Russo, che ha assicurato, fino a quando è rimasto in carica, tutte le attività di competenza della Funzione.

Il Comitato Controllo e Rischi, dal mese di settembre 2012, ha comunque continuato a garantire il monitoraggio sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, attraverso le adunanze periodiche, il costante coinvolgimento del Collegio Sindacale, il confronto con il Vertice Aziendale/management e il periodico reporting al Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea come, a seguito delle avvenute dimissioni da parte del Dott. Luca Russo, il Comitato Controllo e Rischi abbia tempestivamente richiesto alla Società di attivarsi al fine di individuare possibili soluzioni alternative. In tal senso, a seguito di un approfondito processo di selezione, la Società ha infine optato, e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, di esternalizzare per il 2013 le attività di *Internal Audit* a Protiviti, società di consulenza specializzata in materia. Nel 2013, il ruolo di Responsabile Internal Audit sarà pertanto ricoperto dal Dott. Giacomo Galli, Managing Director di Protiviti, così come da delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2013. Già a partire dal mese di gennaio 2013 Protiviti ha avviato la predisposizione del piano di audit per il 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2013, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi in data 5 marzo 2013.

Il Consiglio nel corso dell'esercizio ha assicurato che la Funzione Internal Audit fosse dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa; egli dipende gerarchicamente dal Consiglio, in quanto riferisce all'Amministratore Delegato e all'intero Consiglio di Amministrazione del suo operato.

Il Responsabile Internal Audit:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile Internal Audit ha pieno accesso alle risorse che dovessero rendersi necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Di seguito si riportano le principali attività svolte dal Responsabile Internal Audit sino al 31 agosto 2012.

L'Internal Audit ha collaborato al fine di definire e gestire un adeguato sistema di controllo interno per far fronte all'attestazione ai sensi dell'art. 154 bis c. 2 del TUF da parte dell'Organo Amministrativo Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, da allegare alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato. In tale ambito le attività dell'Internal Audit sono state volte a garantire un adeguato livello di assurance al Dirigente Preposto e all'Organo Amministrativo Delegato che i controlli che presidiano il processo di financial reporting siano adeguatamente progettati ed efficacemente messi in atto. Nel corso del primo semestre sono state riviste alcune procedure amministrative e contabili, in tale ambito e in coerenza con le priorità definite dal Dirigente Preposto.

Sono altresì state monitorate le società estere del Gruppo (con particolare riferimento all'area Asia/Pacifico).

Al fine di poter formulare un'opinione sull'adeguatezza complessiva del processo di *risk management*, l'Internal Audit ha assicurato la rispondenza del processo a cinque obiettivi principali:

1. che siano identificati i rischi derivanti dalle strategie e dalle attività aziendali e che siano definite le priorità di intervento delle azioni;
2. che siano determinati, da parte del management e del Consiglio di Amministrazione, i livelli di rischio accettabili per l'organizzazione;
3. che siano progettate ed attuate le attività di contenimento, al fine di attenuare oppure gestire i rischi, entro livelli considerati accettabili dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione;
4. che siano condotte attività di monitoraggio continuo, al fine di garantire una periodica rivisitazione dei rischi e la verifica dell'efficacia dei controlli istituiti per gestirli;
5. che siano emesse relazioni periodiche al *management* ed al Consiglio di Amministrazione sui risultati del processo di *risk management*.

L'Internal Audit ha altresì monitorato le esigenze di adeguamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (di seguito, in breve, Modello 231), definito da Poltrona Frau S.p.A.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

La Società, con delibera del Consiglio datata 16 ottobre 2006, ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 provvedendo a nominare l'Organismo di Vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sull'efficacia ed effettività del Modello Organizzativo nonché sull'opportunità di un suo aggiornamento a seguito di mutamenti nella struttura aziendale e/o nella normativa di riferimento.

L'OdV, così come individuato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012, è composto dai seguenti tre membri:

- a. Innocenzo Cipolletta (Presidente);
- b. Luca Russo;
- c. Alfonso Donadio.

Dal 31 agosto 2012 il dott. Luca Russo non è più membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

In data 14 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza i Signori:

- a. Avv. Federica Menichetti (presidente – membro esterno);
- b. Dottor Libero Milone (amministratore indipendente);
- c. Prof. Alfonso Donadio (sindaco effettivo).

Il Modello Organizzativo è stato adottato dalla Società in data 16 ottobre 2006 ed è stato oggetto di successive modifiche. Il Modello Organizzativo è stato da ultimo aggiornato in data 13 maggio 2010. È previsto un nuovo aggiornamento del Modello nel 2013, per il quale è già stato affidato il mandato ad uno studio di consulenza esterno. Si segnala che, in attesa di aggiornare formalmente il documento Modello di Organizzazione e Gestione, è comunque stato portato a termine il processo volto all'ottenimento delle certificazioni in materia ambientale ISO 14001 e sicurezza sui luoghi di lavoro OHSAS 18001, aree che pertanto, pur in assenza del formale aggiornamento del Modello, sono state costantemente monitorate.

Nella costruzione del Modello Organizzativo, la Società non soltanto si è attenuta a quanto previsto nel Decreto ed alle norme e regolamenti applicabili alla stessa, ma anche, per gli aspetti non regolamentati, alle Linee Guida emanate da Confindustria ed ai principi di "*best practice*" in materia di controlli (C.o.S.O. Report, Federal Sentencing Guidelines).

L'attuale Modello Organizzativo, si compone di due parti:

- Parte Generale, che contiene i punti cardine del Modello Organizzativo e tratta del funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e del sistema sanzionatorio, facendo peraltro rinvio al Codice Etico;
- Parte Speciale, il cui contenuto è costituito dalle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ritenute rilevanti a seguito dell'attività di *Risk Assessment* condotta, ossia: i reati contro la Pubblica Amministrazione e contro l'amministrazione della giustizia, in cui è inserita una sezione dedicata alle "attività strumentali"; i reati societari; i reati di abuso di mercato; i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; i reati informatici e trattamento illecito di dati; i reati contro la fede pubblica; i reati contro l'industria e il commercio e i reati di criminalità organizzata.

Formano parte integrante del Modello Organizzativo gli Allegati, costituiti da: (i) Statuto dell'OdV, (ii) Regolamento dell'OdV, (iii) Sistema disciplinare, (iv) Codice Etico di Gruppo e Codice di Comportamento; (v) Elenco Protocolli e Procedure.

Si rileva come i protocolli e le procedure adottate al fine della gestione del rischio connesso alle attività "sensibili" prevedano, tra l'altro, una serie di flussi informativi da inviarsi a cura delle diverse funzioni interessate all'OdV, al fine di consentire allo stesso la corretta effettuazione dei relativi controlli.

L'Organismo svolge il proprio compito di vigilanza sulla base di un Piano di Audit annuale che indica le attività, a carattere ordinario e straordinario, che l'OdV stesso è chiamato a svolgere nonché il calendario delle riunioni. L'Organismo è chiamato, infatti, a riunirsi con cadenza almeno trimestrale ed a relazionare annualmente al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta e agli esiti delle verifiche.

Nel corso dell'Esercizio 2012, l'OdV attualmente in carica si è riunito numero 4 volte, la durata media delle riunioni è stata pari a 1 ora.

11.4 Società di revisione

Il controllo contabile della Società è demandato ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'articolo 161, del TUF.

La Società ha conferito con delibera dei soci del 24 luglio 2006 l'incarico di revisione contabile alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. che scadrà con l'Assemblea che è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione, il 14 maggio 2007, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto nonché dell'adeguatezza dei mezzi a disposizione del *Chief Financial Officer*, è stato nominato il Dott. Cesare Parachini quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, Dirigente Preposto) di cui all'articolo 154 *bis* del Testo Unico.

In conformità con l'articolo 25 dello Statuto ed in ottemperanza al disposto dell'articolo 154 *bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, provvede a nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto deve essere scelto, in coerenza con lo Statuto, tra persone che abbiano svolto per almeno tre anni:

- attività di amministrazione e controllo;
- funzioni dirigenziali o di consulenza,

nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti ed imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Il Dirigente Preposto ha completo accesso a tutte le informazioni e i mezzi di cui possa aver bisogno nello svolgimento dei propri compiti.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria: a tal fine predispone apposite procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione contenente dati finanziari, attestandone assieme all'Amministratore Delegato, con apposita relazione prevista con Regolamento della Consob allegata al bilancio semestrale abbreviato, al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo contabile a cui si riferiscono. Ai sensi dell'articolo 154 *bis*, comma 4, del Testo Unico, il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Al fine di poter esprimere una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed in particolare con riferimento all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso dell'Esercizio 2012, il Dirigente Preposto ha identificato un modello teorico di riferimento, in modo da disporre di criteri rispetto ai quali eseguire la valutazione. Tale modello si basa sul *framework* "Il sistema di controllo interno" e tiene anche conto del documento "Il controllo interno per l'attendibilità del *financial reporting* – Strumenti di riferimento per il *management*", entrambi elaborati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresentano un modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Gli elementi di cui si compone rappresentano le categorie rispetto alle quali valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e sono rappresentati da: ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio.

Per l'esecuzione delle attività sul campo, il Dirigente Preposto si è avvalso del Responsabile Internal Audit di Gruppo, il quale ha assistito il Dirigente Preposto nelle diverse fasi che hanno caratterizzato il processo di attestazione, ovvero:

1. analisi preliminare atta ad identificare società, voci di bilancio e processi oggetto di analisi;
2. analisi dei controlli a livello aziendale per le società rilevanti a seguito dell'analisi preliminare;
3. analisi sull'efficacia operativa dei controlli chiave per le società ed i processi rilevanti a seguito dell'analisi preliminare (sulla base delle procedure amministrative e delle matrici dei rischi e controlli predisposte nel corso degli esercizi 2007 e 2008 e nel corso degli esercizi successivi gradualmente aggiornate ed adeguate alle mutate strutture organizzative e di processo) – test;
4. nell'ambito delle società e dei processi rilevanti, sintesi dei risultati, sia in merito all'efficacia operativa dei controlli, sia sul livello di aggiornamento delle procedure amministrative contabili.

Inoltre, al fine di disciplinare le attività correlate alla Legge sul Risparmio, Poltrona Frau S.p.A. ha predisposto e approvato in data 15 marzo 2010 il "*Regolamento del Dirigente*

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", i cui contenuti e finalità sono sintetizzabili in:

1. definizione delle responsabilità del Dirigente Preposto;
2. individuazione delle modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente Preposto ed i requisiti di professionalità e onorabilità;
3. individuazione dei principi comportamentali cui il Dirigente Preposto deve attenersi in caso di conflitti di interesse;
4. identificazione dei poteri e dei mezzi del Dirigente Preposto, conferiti allo stesso dal Consiglio di Amministrazione al fine di dotarlo degli strumenti necessari allo svolgimento dell'incarico;
5. regolazione dei rapporti con gli Organi sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate;
6. sintesi dei principi generali relativi al modello operativo di riferimento adottato per lo svolgimento delle attività;
7. disciplina il processo di attestazione interna al Gruppo.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'Emittente ha previsto modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il responsabile dell'Internal Audit partecipa a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ed entrambi si rapportano con l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, la Società di revisione e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, assistendo il Consiglio di Amministrazione nella implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi verifica il piano di lavoro e le relazioni periodiche predisposte dal responsabile Internal Audit, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione e dall'Organismo di Vigilanza; propone la nomina dell'Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi; valuta le comunicazioni e le informazioni ricevute dal Collegio Sindacale e dai suoi componenti in merito al sistema di controllo interno. Inoltre, riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio si è tempestivamente dotato di adeguate misure finalizzate ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In data 24 luglio 2006, il Consiglio ha infatti deliberato di approvare i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate ("Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate") e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 150 del Testo Unico. Tale delibera è rimasta in vigore sino all'11 novembre 2010, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento di Poltrona Frau in materia di Operazioni con Parti Correlate e la relativa Procedura applicativa, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

In particolare il Regolamento di Poltrona Frau in materia di Operazioni con Parti Correlate, oltre a contenere le definizioni maggiormente significative in relazione alla materia di cui trattasi, assolve alla funzione di fornire le linee guida cui la Società intende uniformarsi nella gestione delle operazioni che coinvolgono soggetti da considerarsi quali correlati ai sensi della normativa vigente. La procedura, invece, ha un carattere maggiormente operativo e si occupa, nello specifico, di attribuire le responsabilità in capo ai soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo, di prevedere gli adempimenti cui occorrerà obbligatoriamente ottemperare così come la relativa tempistica.

In linea generale si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Poltrona Frau, pur avendo preventivamente appurato che la Società possiede i requisiti per essere qualificata come società di minori dimensioni (in quanto né l'attivo, né i ricavi, così come risultanti dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, superano le soglie dimensionali di cui all'articolo 3, lettera *f*) del Regolamento Parti Correlate), non ha ritenuto di voler trattare nella fase istruttoria e nella fase deliberativa le Operazioni di Maggiore Rilevanza come le Operazioni di Minore Rilevanza, e ciò, nonostante tale facoltà sia espressamente sancita dall'articolo 10, comma 1 del medesimo Regolamento Parti Correlate.

Tra l'altro, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate: *(i)* è prevista una riserva di competenza in capo al Consiglio di Amministrazione per la gestione e la deliberazione delle Operazioni di Maggiore rilevanza; *(ii)* è prevista la redazione di specifici documenti attestanti il rispetto degli step previsti in Procedura e, quindi, dei relativi controlli; *(iii)* è previsto il costante coinvolgimento dei componenti del Comitato Parti Correlate nonché di diverse funzioni aziendali svolgenti attività operativa o di controllo quali, tra l'altro, il Dirigente Preposto ai fini del coordinamento con le procedure amministrative e contabili implementate ai sensi dell'articolo 154 *bis* del Testo Unico e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Regolamento e la Procedura Parti correlate sono consultabili sul sito internet dell'Emittente nella sezione *Investor Relations - Governance* al seguente indirizzo:



<http://www.poltronafragroup.com/portal/page/portal/UI/webpages/groupsite/investor/gov/system/home?lang=it>

Secondo quanto previsto dal Codice Civile, qualora un amministratore abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società deve darne notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Se si tratta di Amministratore Delegato deve altresì astenersi da compiere l'operazione. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

13. Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista, ovvero la minor quota di possesso stabilita dalla legge o dai regolamenti. Ogni azionista può concorrere a presentare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto della presentazione da parte dello stesso, da solo o in concorso con altri, di alcuna lista. Con delibera n. 18083 del 25 gennaio 2012, pubblicata ai sensi dell'articolo 144 *quater* del Regolamento Emittenti, Consob ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, in linea con le previsioni dello Statuto della Società.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144 *sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti laddove nel termine di venticinque giorni antecedenti l'Assemblea sia presentata una sola lista, gli azionisti che rappresentano, da soli o congiuntamente l'1,25% del capitale sociale hanno diritto di presentare liste sino al terzo giorno successivo a tale termine.

Non possono essere eletti Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale viene nominato, nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti.

Le sezioni dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e dei candidati alla carica di Sindaco supplente di ciascuna lista devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi nel rispetto della normativa vigente.

Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero dei candidati da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun socio proponente deve consegnare presso la sede sociale apposita certificazione rilasciata da intermediari autorizzati, ai sensi della normativa vigente, attestante la legittimazione all'esercizio dei diritti sociali.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali o professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico, presso la sede

sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche.

Sono eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che risulti seconda per numero di voti ("Lista di Minoranza").

Sono eletti Sindaci supplenti il primo candidato della Lista di Maggioranza e il primo candidato della Lista di Minoranza.

La presidenza spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora, con le modalità sopra indicate, la composizione dell'organo collegiale, nella categoria dei Sindaci effettivi o dei Sindaci supplenti, non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto della lista risultata prima per numero di voti appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione, appartenente al genere meno rappresentato al fine di assicurare l'ottemperanza al requisito.

Qualora sia presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa, fermo il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e il loro mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Per la sostituzione dei sindaci si seguono le disposizioni di legge applicabili, in ogni caso assicurando il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2012 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2014. I componenti sono stati tutti tratti dall'unica lista, presentata dal Socio di Maggioranza, votata da azionisti rappresentanti n. 92.616.025 azioni pari al 66,024% del capitale sociale e approvata con n. 90.978.479 voti favorevoli, pari al 98,232% del capitale sociale rappresentato in assemblea e 64,857% del capitale sociale della Società.

I sindaci attualmente in carica sono, pertanto, i seguenti:

1. **Mario Stefano Luigi Ravaccia**, nato a Milano, il 12 marzo 1969. Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. È associato dal 2002 presso lo studio Gnudi. Ricopre diversi incarichi in società quotate e controllate di società quotate nonché istituti finanziari italiani. È membro del Collegio Sindacale di importanti gruppi italiani: Gruppo Unicredit (Pioneer Global Asset Management S.p.A.), Gruppo Sacmi (Sacmi Filling S.p.A.), Gruppo Datalogic (Datalogic S.p.A. e Datalogic Automation S.r.l.);
2. **Barbara Zanardi**, nata a Piacenza, il 3 marzo 1977. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e un Master tributario de Il Sole 24 Ore in materia fiscale e societaria. Dal 2005 collabora con lo Studio Gnudi come Dottore Commercialista e dal 2004 con Il Sole 24 Ore. È relatrice a seminari e convegni in materia fiscale ed ha assunto incarichi di controllo in tre società;
3. **Alfonso Donadio**, nato a Soverato il 3 dicembre 1938. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Urbino. Dottore Commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995, in continuazione di Revisore Ufficiale dei Conti dal 1977. Già docente di Economia e Gestione delle Imprese presso l'università di Macerata. Ricopre la carica di Sindaco in varie Società tra cui Clementoni S.p.a., Istituto di Riabilitazione S.Stefano S.r.l., Sergio Renzi & C. S.a.p.a., Artelito S.p.a., Messersì S.p.a.
4. **Gianluca Settepani**, nato a Ravenna, il 25 gennaio 1970. È dottore commercialista iscritto all'Ordine di Bologna dal 1995 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. È socio dal 2007 dello Studio Gnudi con il quale ha iniziato a collaborare dal 1999. Ricopre la carica di Sindaco in varie società tra cui Furla S.p.A., B&B S.r.l., Ieffe Holding S.p.A., Abita Costruzioni S.r.l. e Manifatture Sigaro Toscano S.r.l.
5. **Nazareno Minnozzi**, nato a Tolentino, il 20 novembre 1951. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata e Camerino dal 1982 ed al Registro dei Revisori Contabili dal 1991. È presidente del Collegio Sindacale della società VIA VAI S.p.A. e del Consorzio IGGP e Amministratore Unico della Società Consulta S.r.l.

Nel corso dell'Esercizio 2012, il Collegio Sindacale si è riunito numero 4 volte, la durata media delle riunioni è stata pari a circa 5 ore.

Nella Tabella 3 Allegata sub B sono indicati, tra l'altro, i componenti del Collegio Sindacale in carica, la data della loro nomina, la lista da cui provengono e la percentuale di partecipazione degli stessi alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2012.

Il Collegio Sindacale per l'esercizio in corso ha programmato numero 4 riunioni, una delle quali già tenutasi in data 25 gennaio 2013.

Essendo i Sindaci stati nominati nell'aprile 2012, il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, e in data 25 gennaio 2013, ha provveduto all'annuale verifica circa il mantenimento, da parte di ciascuno dei suoi membri, dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa vigente e dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. Nell'effettuare tale valutazione, il Collegio ha applicato, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori; la verifica ha avuto esito positivo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che un membro del Collegio Sindacale potesse partecipare nel corso dell'Esercizio ad un programma di formazione organizzato da due rinomate istituzioni nazionali, finalizzato ad una adeguata conoscenza del quadro normativo di riferimento.

In base alla procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 150 del TUF, la Società ha previsto che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente la Società e gli altri Sindaci circa la natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso il costante dialogo con la funzione Internal Audit e la partecipazione alle riunioni del Comitato.

I componenti del Collegio Sindacale svolgono i compiti loro assegnati dal Codice Civile, dal Testo Unico, dal Codice e dallo Statuto in piena autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti mantenendo, in conformità alle raccomandazioni del Codice, costante lo scambio di informazioni tra il medesimo Collegio Sindacale, gli organi e funzioni della Società che svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni, e la società di revisione.

Il Collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate.

15. Rapporti con gli azionisti

Poltrona Frau ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni. Così pure, non si manca di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee; per quanto possibile, inoltre, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di partecipare alle Assemblee della Società.

Già da alcuni anni Poltrona Frau si serve del proprio Sito internet per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti ed i suoi servizi.

Oltre alla presentazione ed alla storia della Società e del Gruppo, sul Sito sono reperibili i documenti maggiormente rilevanti in materia di *corporate governance*, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili (www.poltronafraugroup.com).

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico, l'aggiornamento del Sito è curato con la massima tempestività.

Inoltre la Società, in data 16 ottobre 2006, ha provveduto a nominare Francesca Cocco in qualità di *Investor Relator*, ossia di responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. Sono di seguito indicati i principali contatti:

INVESTOR RELATIONS MANAGER

Francesca Cocco

Tel. +39 0362 372 379

+39 0362 372 1

investor.relations@poltronafrau.it

16. Assemblee

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto vigente, l'Assemblea dei Soci è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini e nei modi previsti dalla legge. L'avviso di convocazione sarà comunque pubblicato, a scelta dell'organo amministrativo, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, Finanza & Mercati o MF Mercati Finanziari/Milano Finanza. L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale.

L'Assemblea può essere altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, del Codice Civile.

Ai sensi dello Statuto, possono intervenire in Assemblea, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni normative applicabili, coloro ai quali spetta il diritto di voto. Coloro i quali abbiano diritto di intervento in Assemblea possono farsi rappresentare per delega scritta purché nel rispetto della normativa vigente. La delega, laddove previsto dalla legge, può essere conferita anche per via elettronica, nei modi e nei termini di cui alla normativa stessa.

Salvo diverse previsioni di legge o regolamenti, le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate a scrutinio palese. Spetta al Presidente stabilire quale dei seguenti metodi di espressione del voto adottare: (i) per alzata di mano, mediante richiesta del Presidente o del Segretario di espressione di tutti i voti favorevoli, di tutti i voti contrari e delle astensioni, previa identificazione di ciascun legittimato votante; (ii) per appello nominale, mediante chiamata ed espressione del voto da parte di ciascun legittimato; (iii) a mezzo schede, nel qual caso il Presidente fissa il tempo massimo entro il quale i legittimati possono esprimere il voto consegnando le schede debitamente compilate agli scrutatori che le pongono in un'urna collocata nei locali in cui si svolge l'Assemblea; (iv) tramite utilizzo di mezzi elettronici (es. *televote*).

Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accertare la regolare costituzione dell'Assemblea ed il numero legale per deliberare, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento, dirigere i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno; regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare l'esito delle votazioni.

Il Presidente regola la discussione dando la parola agli intervenuti che ne hanno fatto richiesta dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento. La richiesta deve essere formulata per alzata di mano qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel primo

caso, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; nel secondo caso, concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Gli interventi hanno di norma una durata non inferiore a cinque minuti e non superiori a dieci, in base all'oggetto ed all'importanza dei singoli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 127 *ter* del Testo Unico e dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, i soci possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa.

Alle domande aventi lo stesso contenuto può essere fornita risposta unitaria.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, inoltre, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazioni ai sensi dell'articolo 125 *bis*, comma 3, del TUF e, comunque, negli altri casi previsti dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125 *ter*, comma 1, TUF. È espressamente esclusa la designazione, da parte della Società, di un soggetto al quale i soci possono conferire deleghe con istruzioni di voto.

La Società ha provveduto ad adottare, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria del 24 luglio 2006, un Regolamento Assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa ed in particolare il diritto di ciascun socio di intervenire, porre domande ed esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione; tale regolamento costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

Tale Regolamento, ulteriormente integrato con deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2007 e del 17 novembre 2010, è disponibile sul Sito internet della Società nella sezione *Investor Relations* al seguente indirizzo:

<http://www.poltronafraugroup.com/portal/page/portal/UI/webpages/groupsite/investor/gov/system/home?lang=it>

I signori Moschini, Rinero e Moiso sono intervenuti in Assemblea in qualità di amministratori della Società.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.



Infine, nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale.

Nel corso dell'Esercizio 2012, l'Assemblea si è riunita una volta, in data 27 aprile 2012 per approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 ed esaminare il bilancio consolidato e per deliberare la proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie.



17. Ulteriori pratiche di governo Societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come illustrato sub Paragrafo 11.3, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001.

In data 13 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche statutarie inerenti al recepimento della normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.



18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Come anticipato nel precedente Paragrafo 11, il responsabile *Internal Audit* di Gruppo ha lasciato la Società in data 31 agosto 2012. Dal 1 gennaio 2013 la Società è seguita dalla società di consulenza esterna Protiviti.



Allegati

Allegato A

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Legenda:

Carica: indica la carica rivestita dal componente all'interno del Consiglio di Amministrazione;

Dal: indica la data dell'Assemblea che ha effettuato la nomina;

Al: indica la data sino alla quale resteranno in carica i Consiglieri;

Lista M/m: indica la lista da cui sono tratti (M: maggioranza; m: minoranza);

Esec./Non Esec.: indica se l'amministratore è o meno Esecutivo;

Indip. da Codice: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente in base ai criteri stabiliti dal Codice;

Indip da TUF: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente in base ai criteri stabiliti dal TUF;

%: indica la percentuale di partecipazione del Consigliere alle riunioni del Consiglio;

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile.

Nominativo	Carica	Dal	Al	Data prima nomina	Lista M/m	Esec	Non Esec	Indip. da Codice	Indip da TUF	%	Altri incarichi	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remuner.		Comitato Parti Correlate	
Franco Moschini	Presidente	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	02.11.1990	M	X				86	-						
Matteo Cordero di Montezemolo	Vice Presidente	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	17.12.2003	M	X				100	3						
Dario Rinero	AD	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	30.01.2009	M	X				100	-						
Tommaso Beolchini		27.04.12	Approvazione bilancio al	24.07.2006	M		X			100	3			X	100		



Nominativo	Carica	Dal	Al	Data prima nomina	Lista M/m	Esec	Non Esec	Indip. da Codice	Indip da TUF	%	Altri incarichi	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remuner.		Comitato Parti Correlate	
			31.12.14														
Innocenzo Cipolletta		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	24.07.2006	M		X		X	57	7	X	100	X	100	X	100
Luca Cordero di Montezemolo		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	17.12.2003	M		X			43	9						
Libero Milone		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	27.04.2011	M		X		X	86	3	X	100	X	100	X	100
Mario Paolo Moiso		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	30.06.2000	M		X			100	2	X	100				
Pietro Lorenzo Romani		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	29.10.2004	M		X			100	1						
Luigi Sala		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	27.04.2012	M		X			100	3						
Irene Tinagli		27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	27.04.2012	M		X		X	86	-					X	100
Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,50 % Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: CdA: 6; CCR: 7; CNR: 4; C. parti Corr. 1																	



Allegato B

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Legenda:

Carica: indica la carica rivestita dal componente all'interno del Collegio Sindacale;

Dal: indica la data dell'Assemblea che ha effettuato la nomina;

Al: indica la data sino alla quale resteranno in carica i sindaci;

Lista M/m: indica la lista da cui sono tratti (M: maggioranza; m: minoranza);

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente in base ai criteri stabiliti dal Codice Civile;

% C.S.: indica la percentuale di partecipazione del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale;

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile.

Nominativo	Carica	Dal	Al	Lista M/m	Indip.	% C.S.	Altri incarichi
Mario Stefano Luigi Ravaccia	Presidente	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	M	Si	100	13
Alfonso Donadio	Sindaco Effettivo	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	M	Si	100	11
Barbara Zanardi	Sindaco Effettivo	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	M	Si	100	3
Nazareno Minnozzi	Sindaco Supplente	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	M	Si		
Gianluca Settepani	Sindaco Supplente	27.04.12	Approvazione bilancio al 31.12.14	M	Si		
<i>Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,50 % (1,25 % a partire dal quindicesimo giorno antecedente l'assemblea) Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 4</i>							